

WELFARE

Nel contratto dei bancari un aumento di 190 euro

di CHIARA MERICO

■ Raggiunto l'accordo tra l'Abi e i sindacati per il rinnovo del contratto nazionale dei bancari, che interessa 282.000 lavoratori. L'intesa, spiega in una nota del sindacato di settore Fabi, prevede un aumento medio di 190 euro al mese e una stretta sulle pressioni commerciali per i lavoratori delle banche aderenti all'Abi, mentre i 37.000 dipendenti delle Bcc (banche di credito cooperativo, ndr) sono sottoposti a un altro contratto. Nella trattativa, ha spiegato il segretario della Fabi, Lando Sileoni, è stato «ottenuto un importante riconoscimento economico» mentre «sulla vendita dei prodotti finanziari è la svolta: avremo un controllo diretto e obblighiamo i banchieri a condividere le politiche di vendita». Con il nuovo contratto, sottolinea la Fabi, «in banca ci saranno maggiori protezioni sia per i lavoratori sia per i clienti, per quanto riguarda la consapevolezza nelle scelte di investimento e l'acquisto di prodotti finanziari. Il mancato raggiungimento di budget e obiettivi di vendita non intaccherà le valutazioni delle prestazioni lavorative dei bancari».

Il nuovo contratto, che scadrà a fine 2022, introduce poi il diritto alla disconnessione, insieme a un ampio pacchetto di norme per favorire la conciliazione vita-lavoro, con più ampie forme di flessibilità, regole precise per lo smart working, più permessi per le esigenze familiari, strumenti per incentivare la diffusione del part time e maggiore attenzione alla genitorialità. Nasce, infine, la «banca del tempo», che permetterà ai bancari di donare ferie e permessi ai colleghi per fini solidali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

